

E-learning integrato e formazione in presenza per
ridurre i disagi provocati dalla dislessia

13 novembre 2006 ROMA

L'intervento didattico per
l'alunno con disturbi specifici
dell'apprendimento
(D.S.A.)

Socdno una riccrea dlel'Unvrsetià di Carbmddie l'oidrne dlele lertete all'iternno di una praloa non ha imprtzaona a ptato che la pimra e l'ulimta saino nlla gusita psoizaine. Anhce se le ltteere snoo msese a csao una peonrsa può leggere l'inetra fasre sneza poblremi. Ciò è dovuto al ftato che il nstoro celverlo non lgege ongi sigonla leterta ma tiene in cosinaderzione la prolaa nel suo inesime.

Icnrebidile vreo?

**NON DOVEREBBE ESSERE
DIFFICILE LEGGERE
QUESTE PAROLE**

**SAREBBE SUFFICIENTE
AVERE
UNO SPECCHIO**

**NON DOVREBBE ESSERE
DIFFICILE LEGGERE
QUESTE PAROLE**

**SAREBBE SUFFICIENTE
AVERE
UNO SPECCHIO**

È LA STESSA FRASE!
NON ERA DIFFICILE
MA QUALCOSA, PRIMA, DAVA FASTIDIO.

AVETE AVUTO UN DISTURBO
NELLA LETTURA.

PENSATE,
ALCUNI LO HANNO
SEMPRE

Disturbo Specifico d'Apprendimento

=

"DISLESSIA"

Disturbo di LETTURA

=

DISLESSIA

Disturbo di SCRITTURA

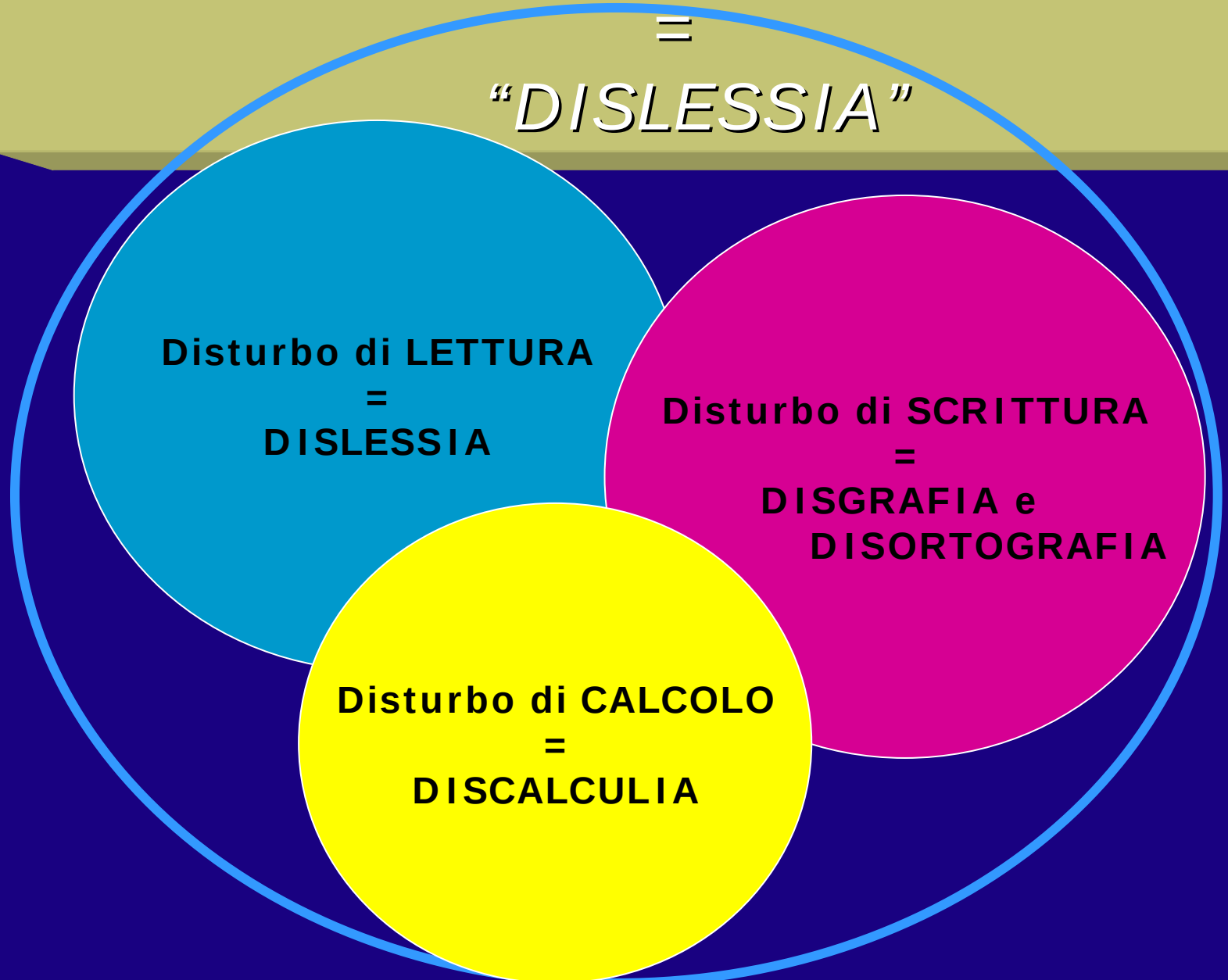
=

**DISGRAFIA e
DISORTOGRAFIA**

Disturbo di CALCOLO

=

DISCALCULIA



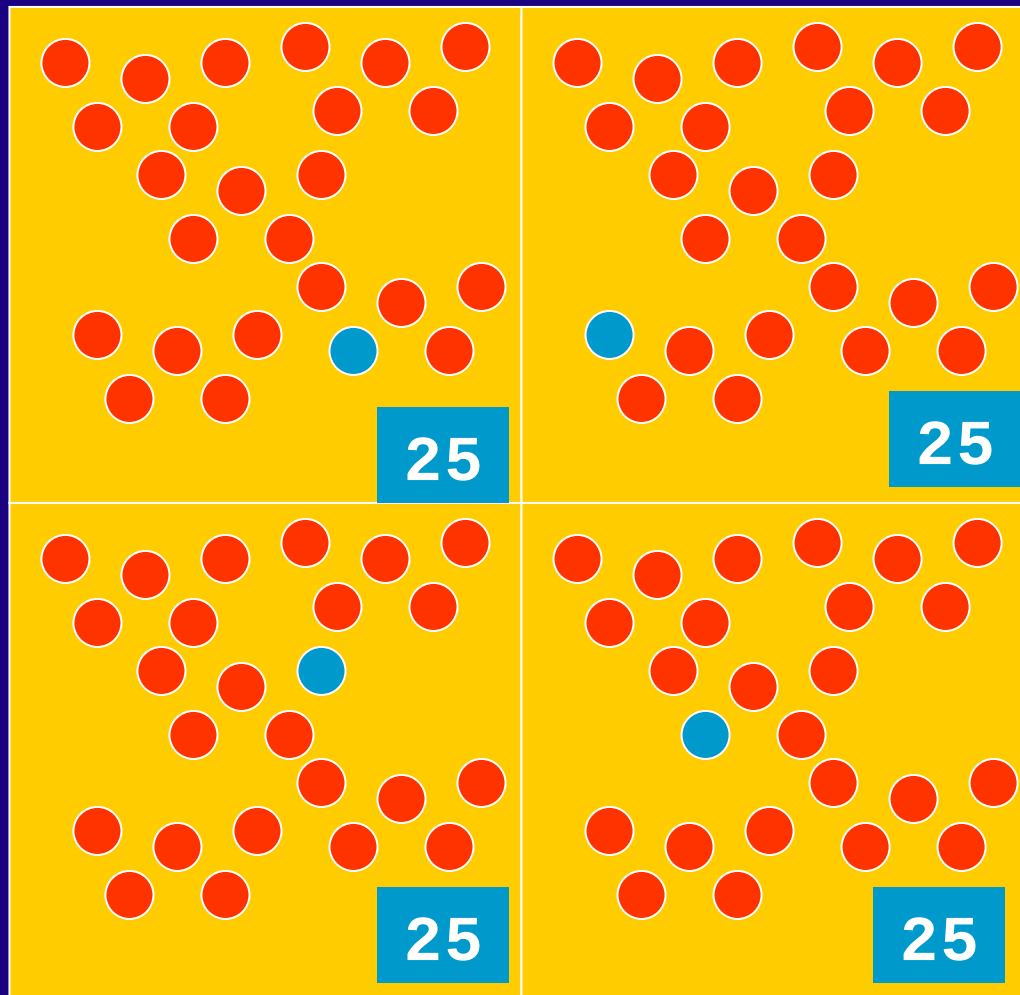


in Italia
Disturbi Specifici di
Apprendimento
3% - 8%

È importante considerare che le stime attuali sono fatte sull'affluenza ai servizi e sulle diagnosi accertate.

Quanti però hanno una diagnosi ?

Quanti hanno avuto accesso ai servizi?



4 OGNI 100 VUOL DIRE ... **UNO PER CLASSE**

L'alunno dislessico spesso si confonde con gli altri alunni con scarso rendimento.



Ma esiste
una grossa
differenza



A causa della non acquisizione degli automatismi di lettura, scrittura e calcolo per avere solo un rendimento accettabile, deve utilizzare una gran quantità
di ENERGIA e di TEMPO

Possono allora essere utili
i cosiddetti mediatori
didattici o strumenti
compensativi.

**SONO QUEGLI STRUMENTI CHE
PERMETTONO DI COMPENSARE**

**DIFFICOLTA' DI ESECUZIONE DI
COMPITI AUTOMATICI**

**DERIVANTI DA UNA DISABILITA'
SPECIFICA**

**METTENDO IL SOGGETTO IN
CONDIZIONI DI OPERARE PIU'
AGEVOLMENTE**

G. Stella 2001

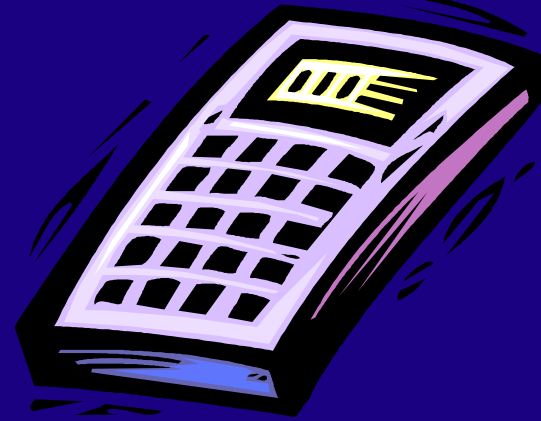
Audioregistratore (con cuffia) (o lettore MP3)

Consente di ascoltare brevi testi per l'esecuzione di compiti in classe (ad esempio i testi dei problemi). In questo modo il soggetto dislessico può riesaminare il testo di un problema tante volte quante ritiene necessario, esattamente alla stregua del buon lettore che rilegge il problema tutte le volte che vuole

Richiede capacità di usare i tasti di un audioregistratore per mandare indietro il nastro o ascoltare il brano richiesto.



Calcolatrice



consente

- di recuperare il risultato di qualsiasi calcolo;

richiede

- capacità di digitare i numeri in modo corretto
- conoscenza dei segni delle operazioni,
- conoscenza di alcune regole operative delle operazioni (rapporto tra sottraendo e minuendo o tra dividendo e divisore).

IL COMPUTER

VIDEOSCRITTURA



permette

- di economizzare lo sforzo per scrivere testi in soggetti con grave disgrafia
- di revisionare ed espandere il testo senza doverlo riscrivere
- di identificare le parole ortograficamente scorrette attraverso il controllo ortografico;

necessita

- della conoscenza della tastiera e di una minima velocità di digitazione

LETTORI DIGITALI (SOFTWARE)

Sono editor di testi dotati di sintesi vocale per facilitare i processi di scrittura e lettura.

C.A.R.L.O. II (ANASTASIS 129 - 279 € +iva)

C.A.R.L.O. MOBILE (ANASTASIS 169 - 339 € +iva)

READPLEASE (FREE o Demo 30gg + 50 \$)

VOCAL READER (FREE o Demo 30gg + 35 €)

DSPEECH (GRATUITO dal sito

<http://dimio.altervista.org/ita/>)



Il compito più impegnativo comunque non è quello di far scoprire i vantaggi del computer, ma di convincere un dislessico che può farcela da solo.

Dopo anni di abitudine ad essere aiutato, la possibilità di agire autonomamente lo spaventa e lo porta spesso verso una sorta di rifiuto preventivo.

L'importante è far diventare il computer lo strumento abituale di lettura e di scrittura.

All'inizio la procedura sembra lunga ed è soggetta ad errori, ma dopo pochi giorni di utilizzo, leggere attraverso il computer risulterà altrettanto abituale che farlo con gli occhi.

Sicuramente i bambini che incontrano difficoltà nel leggere tendono ad evitare la lettura, esponendosi così ad un esercizio minore rispetto ai coetanei.

Tale atteggiamento ritarda ulteriormente l'automatismo.

La sintesi vocale permette invece di esporre maggiormente alla lettura, in un contesto NON FRUSTRANTE e di solito MOLTO MOTIVANTE.

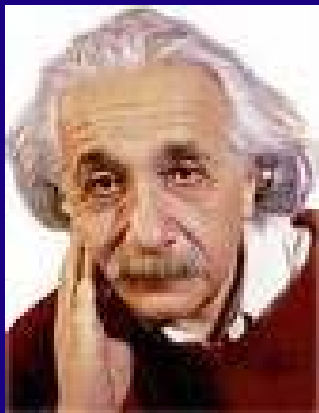
La tecnologia quindi aiuta a migliorare le abilità di lettura offrendo semplicemente un'opportunità supplementare di praticare la lettura.

Con i programmi di lettura vocale, che permettono di "ascoltare la scrittura", si cerca di compensare nel dislessico la difficoltà evidente nella lettura.

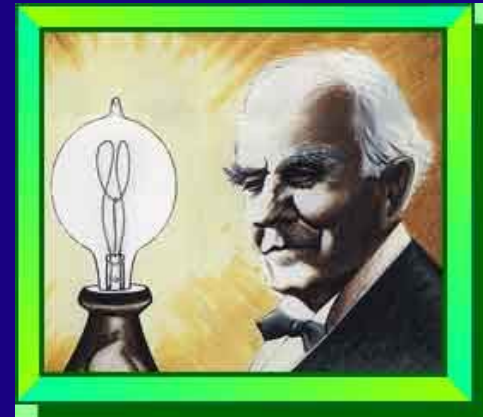
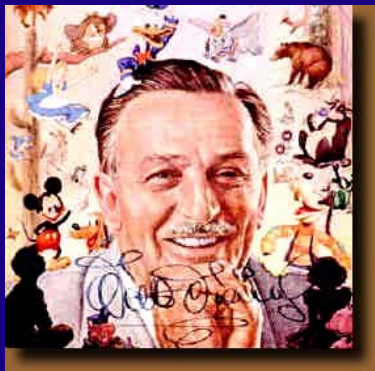
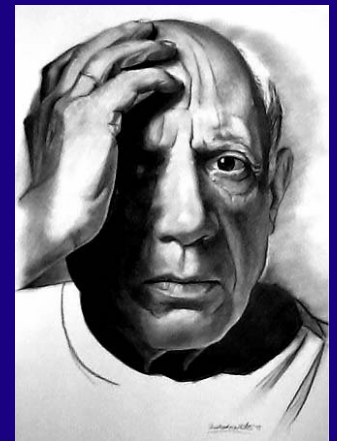
Il dislessico ha capacità di elaborazione prevalentemente globale, ed impara con altre strategie cognitive: pensa in modo non verbale.

I dislessici sono pensatori visivi, multidimensionali (utilizzano tutti i sensi).

Poiché tendono a pensare per immagini, a volte risulta loro difficile comprendere lettere, simboli e parole scritte.



La realtà è
che il dislessico
apprende in un altro modo
non dal testo
né dal discorso



Ma al dislessico risulta
ancora difficile
decodificare i contenuti di
quello che legge.

L'uso delle mappe e, più in generale quello che viene chiamato *visual learning*, migliora l'apprendimento e le performance degli studenti di tutti i gradi di scolarizzazione sia nella comprensione dei testi che nel ricordo di informazioni, come pure nella organizzazione del pensiero.

Le mappe mentali (mind maps) hanno struttura a raggiera organizzata intorno a una parola o espressione chiave dalla quale si diramano altri nodi più o meno strettamente correlati a quello centrale. Sono meno efficaci per rappresentare argomenti di studio complessi.

Le mappe concettuali (concept maps) sono rappresentazioni grafiche di concetti espressi in forma sintetica (parole-concetto) all'interno di una forma geometrica (nodo) collegati fra loro da linee o frecce che mostrano la relazione attraverso parole-legamento.

Sono idonee a rappresentare argomenti anche di notevole complessità utilizzando un aspetto visivo multidirezionale

Esempi di mappe

Lazio

L'ambiente naturale

Diritto Civile

Il testo narrativo

Ecco alcuni dei programmi più noti per fare mappe
I primi 3 sono commerciali, per il terzo è attiva
anche una convenzione con il MINISTERO, gli altri
sono free.

- Inspiration 7 o Kidspiration 69 € solo inglese
- Mind Manager (solo mappe mentali) 200-300 €
- Knowledge Manager 88 - 179 €
- Freemind (solo mappe mentali)
- C-map

Parallelamente, in base alle necessità individuali e all'entità del disturbo di apprendimento

si dovrà garantire

**LA DISPENSA DA ALCUNE
PRESTAZIONI**



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per lo studente

Ufficio IV

Prot. n 4099/A/4 del 05.10.2004

**Ai Direttori degli
Uffici Scolastici Regionali
Loro Sedi**

Oggetto: Iniziative relative alla Dislessia

.....

Per gli strumenti dispensativi, valutando l'entità e il profilo della difficoltà, in ogni singolo caso, si ritiene essenziale tener conto dei seguenti punti:

- Dispensa dalla lettura ad alta voce, scrittura veloce sotto dettatura, uso del vocabolario, studio mnemonico delle tabelline
- Dispensa, ove necessario, dallo studio della lingua straniera in forma scritta
- Programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa
- Organizzazione di interrogazioni programmate
- Valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma

Ulteriori strumenti possono essere utilizzati durante il percorso scolastico, in base alle fasi di sviluppo dello studente ed ai risultati acquisiti.

LE STRATEGIE DIDATTICHE, QUINDI, SONO:

- Far usare strumenti **COMPENSATIVI** a tutti coloro che ne fanno richiesta
- Utilizzare sussidi **AUDIOVISIVI** o **INFORMATICI**
- Far **registrare** le lezioni (o il loro riassunto)
- Fare usare il libro **parlato**
- Scrivere alla lavagna in grande e in **stampatello maiuscolo poche parole-chiave**
- **Non far leggere** l'allievo in classe a voce alta, a meno che egli non lo richieda espressamente
- **Non costringere** a prendere appunti
- **Non assegnare troppi compiti** per casa

- Non pretendere (non sempre è possibile) uno studio mnemonico, ad esempio di poesie
- Utilizzare esclusivamente o prevalentemente verifiche orali programmate e guidate con domande circoscritte e univoche (non domande con doppie negazioni)
- Dividere le richieste per argomento con un titolo ed evidenziare la parola-chiave
Es. EVOLUZIONE - Quali sono le *cause* dell'evoluzione?)

APPRENDIMENTO COOPERATIVO (COOPERATIVE LEARNING)

In questi ultimi 15 anni, l'apprendimento cooperativo, noto come cooperative learning, è diventato in molti paesi un importante approccio metodologico.

Numerosi studi hanno dimostrato che con il cooperative learning gli studenti ottengono risultati scolastici più elevati, più alti livelli di autostima, maggiori competenze sociali, una più approfondita acquisizione di contenuti e abilità.

da <http://ospitiweb.indire.it/adi/CoopLearn/cooplear.htm>

Valutare i ragazzi dislessici in rapporto alle loro capacità e alle loro difficoltà, senza timore di discostarsi da come valutiamo la classe secondo il principio dell'individualizzazione dell'offerta formativa.

EDUCARE dal latino *educere*,
cioè aiutare la persona a "tirar
fuori" il meglio di sé

Il dislessico può apprendere
come chiunque altro...
ma l'insegnamento deve adattarsi ai suoi

BISOGNI SPECIFICI

ABILITÀ,

PUNTI DI FORZA

o DEBOLEZZA

scegliendo una metodologia adeguata